

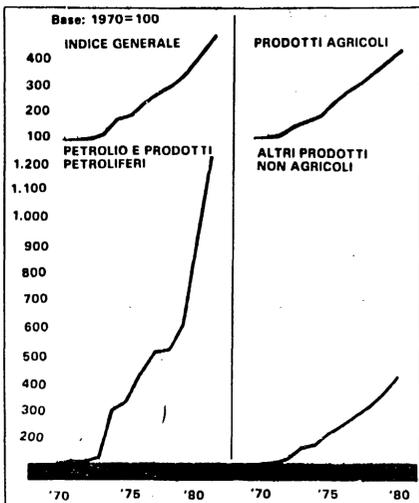
Inchiesta sugli altri automatismi / 1 - La scala mobile dei petrolieri

Le compagnie ormai si son messe al riparo anche dal dollaro

ROMA - C'è una categoria, in Italia, che ha ottenuto quest'anno una sicura... per quanto riguarda la scala mobile dei profitti. Si tratta dei petrolieri. Tutte le settimane, in sede CEE, si raccolgono i prezzi al consumo dei prodotti petroliferi...

rittura scesa a 811 marchi. Ma nel frattempo la nostra moneta si era ulteriormente indebolita nel confronto con le altre monete europee, anche per effetto... oltre alla quotazione del dollaro - della nostra inflazione record. Tradotti in lire, quei prezzi eccrassano perciò da 483 a 492 lire (sempre esentasse) al litro per la benzina belga...

Con il regime di sorveglianza, in Italia gli aumenti scattano anche per il solo effetto monetario. Un totale recupero dell'inflazione italiana



Ecco che si riproduce - nella scala mobile dei petrolieri - quel prezzo della subalterità alle economie più forti, che già costituisce una bella fetta del nostro carovita quotidiano, attraverso le importazioni strategiche pagate in dollari.

ottenuto i prezzi sorvegliati e il nuovo metodo, hanno completamente dimenticato che per un intero anno queste cose le avevano richieste, a loro dire, per poter riprendere con tranquillità gli investimenti e garantire i rifornimenti, denunciando Carlo Pollodoro, dicendo che il gruppo comunista del Senato ha chiesto a Marcora di sospendere il regime da poco introdotto (che dovrebbe durare, sperimentalmente, un anno) per una immediata verifica e per predisporre strumenti e criteri di effettiva sorveglianza sulle cifre prodotte dai petrolieri.

Insieme 3500 imprese coop: lanciano sfide a governo e sindacati

Consulta fra le tre associazioni «produzione e lavoro» - I veti alla legge Marcora: si farà un convegno - L'aumento del capitale

ROMA - Una nuova falda è scoppiata attorno alla legge Marcora che stanca 1170 miliardi in quattro anni per finanziare la gestione di industrie in crisi che vengano rilevate da società cooperative di dipendenti. La legge è stata approvata in consiglio dei ministri, superando una lunga resistenza del ministro del Lavoro ma non riesce ad arrivare in Parlamento, a causa delle richieste di «ritocco» che vengono avanzate da personaggi «innominabili». E quanto viene fuori da un incontro fra lo stesso Marcora e i rappresentanti delle associazioni cooperative «di produzione e lavoro». Questi ultimi hanno fatto presente a Marcora che, nonostante i rischi che fa cadere sul lavoratori, la delusione che si va diffondendo rende sempre meno valida l'iniziativa.

mila lavoratori, quasi tutti soci. Il presidente della Consulta, Alessandro Busca, ha detto che si è inteso dare un punto di riferimento unitario alle iniziative di autogestione nei settori costruzioni e manifatturiero: unico canale di rapporti col governo e il parlamento, unico tavolo di trattative con i sindacati, a cui chiedono di riconoscere «la peculiarità dell'impresa cooperativa nei contratti». La legge Marcora, che reclamano urgentemente per andare incontro a decine di iniziative già avviate per la riconversione in crisi, non li soddisfa. Non risolve, ad esempio, la questione del ca-

pitale d'impresa, dato che oggi occorrono almeno 50 milioni investiti a lavoratore mentre la sottoscrizione massima consentita è di soli 4 milioni. Si vuole arrivare a 20 milioni. Ma oltre alla norma di legge manca la precondizione, e cioè che i lavoratori siano difesi dall'inflazione, in modo che alla fine del rapporto possano riprendersi almeno ciò che hanno versato in termini di potere d'acquisto. La «Consulta» ha quindi uno scopo politico, uscire da una situazione di minorità, a causa del quale agli innumerevoli impegni di ministri non segua alcun aggiornamento.

Table titled 'I cambi' showing exchange rates for various currencies like Dollar USA, Dollar canadese, Marco tedesco, etc. Columns include currency name, rate as of 5/11/82, and rate as of 4/11/82.

Lo scontro per dividere la torta delle telecomunicazioni

Da qualche tempo il dibattito sulle telecomunicazioni tace e quindi si potrebbe pensare che nel settore tutto vada per il meglio. In effetti a livello mondiale è fra i comparti che guadagnano di più: si pensi ad British Telecom che ha chiuso l'ultimo esercizio con un utile di oltre 1100 miliardi di lire. L'impatto con l'informatica ha fatto nascere in molti paesi il problema della «deregulation», che anche recentemente è stato al centro di un convegno organizzato dal Financial Times, ma in Italia il rischio che tutto il settore resti bloccato e divenga strutturalmente passivo.

Piano delle FS: «Seri dubbi» per i soldi, dice Balzamo ai deputati Cee

ROMA - «È illusorio pensare alla realizzazione di una vera comunità europea se non si riesce a sviluppare una politica dei trasporti che realizzi una reale integrazione fra i paesi membri». Di questo - lo ha ricordato ieri il ministro dei trasporti, Carlo Carosino, in occasione della sessione consultiva dell'assemblea europea svoltasi a Montecitorio. Ma i convincimenti non bastano, ha detto il presidente della commissione, il tedesco Horst Seefeld. Difficoltà e incertezze per il decollo di una politica europea dei trasporti se ne incontrano a iosa. Siamo al punto che il Parlamento ha dovuto porre un'autocritica al consiglio dei ministri europei. In che fine dell'anno si instaura una politica comune per i trasporti così come previsto dal trattato di Roma o sarà costretto a ricorrere alla Corte di Giustizia.

g galbusera il mago dei biscotti



magog l'avete già visto in TV? The text is part of an advertisement for Galbusera biscuits, featuring the brand name in a stylized font and a reference to a TV appearance.